Anno XXXIV — Giovedì 8 Novembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 270

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PER GLI EMIGRANTI

Tenuto al fonte battesimale da un deputato socialista, si è costituito qui in Udine un Comitato o (come preferiscono chiamarlo) Segretariato dell'emigrazione, del quale non si è voluto far conoscere che il nome del Segretario, per esplicare l'opera sua (come appare da una circolare a stampa) nei seguenti modi:

1. Bollettini dei mercati di lavoro da pubblicarsi sui giornali e da diramarsi ai corrispondenti della provincia.
2. Pubblicazione delle mercuriali di borsa.
3. Sorveglianza per mezzo di corrispondenti sui contratti di lavoro.
4. Pubblicazione di opuscoli per favorire la conoscenza della legislazione estera.
5. Agitazione legale per ottenere una legge in favore degli emigranti.
6. Corrispondenza da tenersi cogli emigranti fornendo loro tutte le indicazioni che ad essi potessero occorrere.

L'impresa come si vede è vasta e richiede da coloro (e devono essere parecchi) che vi si sono accinti attività incessante e mezzi rilevanti. Gli stessi promotori in una spiegazione ufficiosa, comparsa ieri sopra un giornale cittadino, non si nascondono tutte le difficoltà che l'impresa riveste e la dichiarano un immane lavoro. Ma essi sperano di riuscirvi grazie al concorso di tutte le persone di cuore che si interessano della causa degli emigranti e sopratutto degli enti morali.

* *

In linea obbiettiva, noi dobbiamo approvare tutte le iniziative che tendono a provvedere di soccorsi morali e materiali i nostri emigranti — che sostituiscono il Governo, il quale pur troppo ha mancato finora totalmente al suo officio, nella difesa dei lavoratori italiani all'estero.

Pochi giorni or sono, e precisamente il 26 dell'ottobre scorso, a proposito di nuove angherie a cui erano stati sottoposti in Germania alcuni nostri lavoratori, dicevamo in questo posto:

Non solo per il decoro dello Stato, che deve sapere difendere i suoi cittadini, ma per l'interesse della nazione, che trae lucro ormai fortissimo e nella forma più rispettabile: quella del lavoro abile e coscienzioso, il Governo dovrebbe prestare più attenzione alle vicende dei nostri emigranti in Europa, sorvegliarli o piuttosto vegliarli un po' meglio e soccorrerli di più nelle aspre lotte, come potrebbe e dovrebbe fare. Da anni un nucleo, breve in vero da prima ma poi sempre più numeroso, di giornalisti e di uomini politici cerca di distruggere le idee storte che si hanno in Italia sull'emigrazione, sulle sue cause, e sugli effetti. Ora finalmente — meno i soliti orecchianti, teste piene talmente di due o tre idee da non potervi cacciar più dentro nulla — ora l'emigrazione è giudicata ed osservata con criterii pratici e moderni dalla generalità degli uomini che si occupano della cosa pubblica. Ma dove questi criterii non sono ancora penetrati e non penetreranno mai, finchè un feroce spirito burocrato vi imperérà, è al Ministero degli esteri.

Alla Consulta si continua a pensare, a dire e a fare, riguardo l'emigrazione, come trent'anni fa: nel mondo che cammina, nello Stato che si agita, che si muove, che cerca di conquistare un posto più solido fra gli altri Stati, la Consulta rimane immobile, nei suoi metodi frusti e tristi. E' l'antenato che sopravive non si sa perchè, non si sa come.

Questa è la condizione dolorosa delle cose nei riguardi dell'emigrazione. E non da ieri, ma da anni noi lo andiamo ripetendo, con la convinzione che viene dall'esperienza.

* *

Il fenomeno dell'emigrazione, sorto da poco più di vent'anni, per l'improvviso, rapido e (diciamolo pure) spettacoloso aumento della popolazione italiana, che è oggi la più prolifica d'Europa, deve essere studiato nei suoi due indirizzi totalmente diversi e che richiedono diversi provvedimenti.

L'emigrazione permanente nelle Americhe, ove gli italiani trovarono buone sedi e vanno costituendosi fortemente in gruppi e provincie e presto anche in Stati nazionali, ha da avere una protezione, a cui si provvede con la nota legge, preparata dal Governo, con l'aiuto di alcuni uomini politici, per l'approvazione della quale non si è riusciti ancora a trovare due o tre sedute.

Ma dell'emigrazione temporanea che viene ognora più allargandosi, quella legge non si occupa, se non nelle linee generali. Questa emigrazione è lasciata in piena balìa del fato; pochissima o nessuna sorveglianza, tranne nei casi tristissimi di ritorni forzati, pochissime le indicazioni circa le condizioni dei mercati, nessuna o assai debole assistenza.

Tempo fa, occupandoci d'un progetto di legge per dar il modo agli emigranti delle nostre Prealpi di partecipare, col voto, al governo dei comuni che si rinnova sempre nei mesi dell'estate, quando essi sono lontani, abbiamo pubblicato alcuni dati sull'esodo temporaneo dei nostri lavoratori. Sono circa 45 mila i friulani che si recano nei vicini Stati; portandovi una mano d'opera assidua, intelligente, proficua e raccogliendo somme cospicue di denaro che si calcola aggirarsi intorno a quindici milioni.

Aspra e faticosa è la vicenda di questi lavoratori, ma essa non presenta uno spettacolo di « sozzurre, un brulicame di indicibili vizii, di sofferenze ineffabili » come si asseriva ieri nell'articolo del giornale cittadino, per spiegare e raccomandare il Segretariato dell'emigrazione. Codeste descrizioni, che farebbero apparire i nostri lavoratori, come branchi di degenerati, abbandonati allo sfruttamento di avidi speculatori indigeni e stranieri, non rispondono al vero. Sono esagerazioni che hanno del grottesco e dell'offensivo. Ci sono certo, sempre, soprusi e inganni, anche qui come dapertutto ma essi diminuiscono ognora — come cresce l'esperienza dei nostri lavoratori che sono svegliati più di quanto si crede e in generale vivono sobriamente ed amano il risparmio e si creano perfino da loro delle casse di previdenza.

* *

Certo un istituto che movesse incontro al lavoratore per informarlo, per consigliarlo, per sorvegliarlo — specialmente nei riguardi dei ragazzi che si portano all'estero e sui quali (notiamolo di passaggio), se la sorveglianza non è attiva in Italia, è attivissima all'estero sopratutto in Germania — certo un tale istituto potrebbe fare assai bene. E tutti dovrebbero appoggiarlo.

Ma esso dovrebbe avere un carattere largo; non di classe, bensì di popolo — non dovrebbe essere un istituto *schiettamente* (come si dice nel più volte citato articolo) *proletario* — vale a dire basato sulla classe e rampollante dalla propaganda socialista, che è fondata appunto sulla lotta di classe. Sotto questi auspicii, qui, nel Friuli, non si riuscirà a creare nulla di buono, di saldo e di duraturo.

Questo è il nostro avviso; e abbiamo voluto subito apertamente manifestarlo, anche nell'interesse della intrapresa che appartiene ad un ordine di provvisioni pubbliche serio ed elevato e non deve servire di strumento alle competizioni e alle ambizioni personali di nessuno.

Ben vengano le iniziative per proteggere, in ogni modo, i nostri lavoratori che portano all'estero (ripetiamo) un'opera molto apprezzata dagli stranieri e non dagli italiani, anche da quelli (come è lo scrittore più volte nominato) che intendono di aiutarla, che la reputano stortamente come un indizio di inferiorità o di miseria (chi lavora, chi produce, chi è utile non è inferiore nè misero!) — ben vengano da un prelato insigne come il Bonomelli, da un patriotta eminente come il Villari, da un gruppo di cittadini, a quale si sia fede politica ascritti. Ma non abbiano sottintesi, non alimentino una lotta di classe dove tutte le classi, in un pensiero armonico, devono convenire, ma sieno italiane per gli italiani. In questo modo e non altrimenti potranno soltanto dare copiosi frutti.

I fanciulli italiani all'estero

Provvedimenti

Scrivono da Ginevra, 5:

Poco tempo fa si denunziò il fatto di una indecente speculazione esercitata a danno di fanciulli italiani da alcuni fabbricanti di quelle statuette di gesso che costituiscono uno dei tanti sistemi diffamatori del gusto artistico italiano all'estero.

Si trattava di una tratta di nuovo genere. Questi statuettari andavano in Italia, affittavano da una famiglia bisognosa un fanciullo di 12 o 15 anni per la somma di lire 50 o 60 all'anno e poi, tornati qui, il piccolo schiavo veniva caricato di un enorme cesto piene di statuette e mandato in giro a vendere.

Come retribuzione di una fatica che durava 18 o 20 ore al giorno, sotto il sole o la pioggia, quei bambini avevano una scodella di ministra.

La cosa fu risaputa poichè uno degli infelici, trovato piangente ed affamato per la strada, lo confessò.

La Polizia, sollecitata dal Console d'Italia, aprì un'inchiesta, ma impotente a provvedere con misura più felice, decise di far rimpatriare questi piccoli venditori ambulanti per tagliare il male alla radice.

Il Console, dal lato suo, ha invitato il nostro Governo a provvedere con una misura proibitiva dell'espatrio di questi fanciulli al confine.

Le proprietà del Demanio confiscate

Roma 7. — Si assicura essere il governo fermamente deciso ad alienare le innumerevoli proprietà pervenute al Demanio per espropriazione forzata.

Una parte di tali proprietà saranno vendute a prezzi minimi, preferentemente agli antichi proprietari.

Il resto verrà ripartito in tanti lotti, distribuendoli ad agricoltori poveri.

Le difese alpine

Roma 7. — Il capo dello stato maggiore, generale Saletta, ha presentato al Re una relazione dettagliata sulle difese alpine e sui lavori indispensabili per completarle.

L'elezione Presidenziale agli Stati Uniti

New York 7 ore 10. — Mac-Kinley venne rieletto a Presidente.

New-York 7 ore 14. — Il Comitato repubblicano dichiara che Mac-Kinley dispone già di 284 voti; ne avrà ancora probabilmente ventuno, di cui tredici nel Kentuky, otto nel Nebraska.

La maggioranza per Mak-Kinley nello Stato di New-York è di 135296 voti che dà 22 repubblicani contro 12 democratici. Mac-Kinley ricevette di già telegrammi di felicitazione.

New-York 7 ore 17.35. — Ultimo risultato delle elezioni dei delegati presidenziali: Mac-Kinley voti 305, Bryan 142; membri del Congresso 168 repubblicani, 139 democratici, un fusionista, un populista, un argentista.

Londra 7 ore 18. — Secondo lo *Star* Bryan avrebbe 28000 voti di maggioranza nella città di New-York.

Il voto dei due rivali

Telegrafano da Londra 7:

Si ha da Canton (Ohio), in data 6 novembre:

Mac Kinley votò stamane alle 9 ed i suoi amici lo accompagnarono nella sala del voto. La popolazione lo acclamò lungo le strade.

Mac Kinley, nel votare, fece una semplice croce sulla sua scheda come si usa per indicare che si vota per la intera lista repubblicana.

— Da Lincoln (Nebraska) si ha pure, in data del 6 novembre: « Bryan — competitore di Mac-Kinley — giunse stamane da Omaha e votò alle 11. Siccome per la sua assenza prolungata, egli non era stato iscritto sulle liste elettorali, dovette prestare giuramento; un elettore repubblicano ed uno democratico gli fecero da testimoni dietro richiesta del presidente della sezione.

« Mentre Bryan votava tutti si levarono il cappello ».

Mac Kinley, nella sua villa di Canton, è circondato da un numeroso stato maggiore e da funzionari del telegrafo dei fili speciali uniscono la villa con Washington; quindi egli riceve i risultati ad ogni momento.

Bryan fece stabilire egli pure degli apparati telegrafici nella sua dimora, nel Nebraska, per essere subito informato dei risultati.

La notte scorsa il senatore Hanna telegrafò a Mac Kinley, predicendogli cento voti di maggioranza.

I primi commenti dei giornali

Telegrafano da Londra 7:

La stampa inglese avversava e temeva un eventuale elezione di Bryan. Dopo il successo di Mac-Kinley, il *Daily Graphic* scrive:

« L'interesse della nazione americana richiedeva non solo la elezione di Mac Kinley, ma sopratutto la sconfitta finale di Bryan ».

Il *Daily Telegraph* si rallegra dell'elezione di Mac Kinley pel bene tanto dell'America che dell'Inghilterra.

Il *Daily Mail* nota che ormai gli Stati Uniti si decidono per l'imperialismo, come avvenne dell'Inghilterra nelle recenti elezioni.

Telegrafano da Parigi, 7:

Il *Figaro* così commenta l'esito della lotta nord-americana:

La Francia deve accogliere con simpatia e fiducia il successo di Mac Kinley.

La politica estera di Mac Kinley, nelle questioni in cui i due Gabinetti si trovarono a contatto, tenne sempre calcolo dei nostri interessi e convenienze.

Da alcuni mesi la politica di Mac Kinley era alquanto sbiadita riguardo alla Cina.

Forse non voleva prestare il fianco ai democratici: ma probabilmente essa riprenderà vigore dopo l'attuale rielezione, poichè l'astensione del Gabinetto di Washington non favorirebbe un equilibrio stabile nell'Estremo Oriente.

La guerra in Cina

I combattimenti della colonna italo-tedesca rientrata a Pechino

Roma 7 ore 19. — Si ha da Pechino 5: E' entrata oggi a Pechino reduce da Paoting-fu la colonna italo-tedesca, comandata dal colonnello Garioni.

La colonna forte di appena 350 uomini, avendo con grande audacia e abilità attaccato Quansien, città fortificata e difesa da 1500 soldati cinesi con fucili e cannoni, la occupò dopo breve ma vivo fuoco, disarmando i soldati e impadronendosi di 8 cannoni oltre altro materiale.

Si ebbe un solo ferito grave, cioè il secondo capo cannoniere della *San Martino*, pochi altri leggermente feriti.

La scorta di un convoglio di giunche comandata dall'ufficiale della marina italiana *Minisini*, ebbe presso Cefu uno scontro colla artiglieria cinese e la gettò nel canale. Un altro scontro vi fu presso Yanhshgug fra boxers e 50 marinai comandati dal tenente di vascello della *San Martino*; i marinai non ebbero nessuna perdita.

Per la pace

Londra 7 ore 12. — Il *Times* ha da Pechino: Il ministro inglese propose l'inserzione nei preliminari di pace della clausola obbligante la Cina di rivedere tutti i trattati di commercio.

L'accordo fra il Brasile e l'Argentina

Londra 7 ore 11. — Il *Times* ha da Buenos Ayres: Rocca e Camposalles conclusero un accordo pel mantenimento della pace nel Sud-America.

Londra 7 ore 11.30. — E' inesatto che il Brasile e l'Argentina pensino a dividersi la Columbia.

La Spagna è calma

Madrid 7 ore 16.20. — Dispacci dalle provincie annunziano che la calma regna in tutta la Spagna. Le perquisizioni continuano a Barcellona.

LE VIE DI COMUNICAZIONE NEL SECOLO XIX

Levasseur, l'illustre membro dell'Istituto di Francia, in una seduta a sezioni riunite delle cinque accademie, ha esposto giorni sono, come delegato dell'Accademia di scienze morali, i progressi che il secolo XIX ha raggiunto nella rapidità delle comunicazioni e gli effetti che queste comunicazioni hanno prodotto nel mondo.

La locomotiva — ha detto Levasseur — data dall'ottobre 1829. La nave a vapore l'avrebbe prevenuta. Ma, in realtà, la sostituzione progressiva e rapida del vapore alla vela, il cui risultato è di aver portato al sestuplo in cinquant'anni la potenza dei trasporti per mare, il grande sviluppo della rete ferroviaria, la quale non contava che 40 mila chilometri nel 1850 e tocca ora i 780 mila; il telegrafo, le cui linee facili a collocarsi hanno una lunghezza più che doppia di quella delle strade ferrate; il telefono le prove del quale si sono fatte 25 anni fà a Filadelfia, tutto ciò spetta alla seconda metà del secolo.

Contemporaneamente le vie si moltiplicavano e si miglioravano: i cavalli e le vetture aumentavano di numero, malgrado la concorrenza del vapore, e l'automobile viene ad uguagliare in velocità la ferrovia. E non siamo al termine delle invenzioni di questo genere.

La fata, che si chiama scienza, ha deposto nella culla del ventesimo secolo la trazione elettrica, il telegrafo senza fili, la fettuccia di acciaio fonografica che parla come le canne di Mida, e forse il pallone dirigibile. Il secolo nasce dunque con un tesoro di istrumenti di comunicazione più che decuplo, centuplo forse, quello che ha trovato il secolo XIX nascendo.

Le diligenze di Turgot impiegavano ben 13 giorni da Marsiglia a Parigi; ne occorrevano ancora 5 sotto il regno di Luigi Filippo, in ragione di 7 chilometri all'ora; il diretto impiega 12 ore e 19 minuti, correndo 70 chilometri all'ora; abbiamo anche dei treni che ne fanno 90 e 87 e a tutta corsa toccano i 100 chilometri; una compagnia americana ha persino sorpassato il centinaio.

Quando sir Arthur Filipp condusse nel 1788 il primo carico in Australia navigò sette mesi e mezzo prima di gettar l'àncora nella baia di Botany; le *Messageries maritimes* fanno adesso il viaggio da Marsiglia a Sydney in 34 giorni.

Durante la Restaurazione la traversata da New York in Inghilterra durava 24 giorni, dall'Inghilterra in America 32 giorni e, a causa della corrente e dei venti contrari, non si sapeva con precisione il giorno dell'arrivo. Quest'anno il piroscafo che tiene il *record* giunge a Plymouth in cinque giorni e un terzo, filando in media più di 43 chilometri all'ora ed arrivando sempre a giorno fisso.

Il telegrafo aereo era riservato esclusivamente al servizio di Stato e la corrispondenza non poteva andar più velocemente della valigia postale. Oggi il telegrafo trasmette istantaneamente il pensiero, mentre il telefono permette il conversare a centinaia di chilometri di distanza, e persino a 1500 chilometri come da New York a Chicago.

* *

Il perfezionamento delle comunicazioni non solamente ha abbreviato il tempo da impiegarsi nei viaggi, ma ne ha anche diminuita la spesa. Non sarebbe forse di questa opinione un padre di famiglia il quale paragonasse le somme stanziate nel capitolo *viaggi* del suo bilancio del suo bisavolo, poichè la somma è forse triplicata o quadruplicata. Ma costui non rifletterebbe che, sedotto dalle comodità dei trasporti, ha fatto dieci o venti volte di più di strada. In materia economica molte opinioni cadono di fronte all'esame dei fatti, ma è dell'essenza stessa del pregiudizio il non andare all'indagine.

* *

Terminando la sua esposizione, il Lavasseur ha messo in evidenza quella che egli chiama l'influenza delle vie di comunicazione.

Il vapore ha trasformato i costumi; ha livellato i prezzi del commercio ed ha pur livellato certe condizioni sociali. Nel medio evo il villano andava a piedi, il gentiluomo a cavallo. Al tempo delle

diligenze la maggior parte dei paesani e degli operai andava ancora a piedi, perchè le vetture erano rare ed i posti costosi; la piccola borghesia si pigiava nella diligenza, mentre i ricchi e i diplomatici viaggiavano nella loro sedia di posta. Oggi la maggior parte dei treni hanno vetture d'ogni classe; ricchi e poveri approfittano della medesima velocità e consegnano il loro biglietto all'uscita; la differenza non consiste più che nella morbidezza dei cuscini: ecco una eguaglianza democratica della quale nessuno soffre!

Le stesse esposizioni universali, i congressi internazionali sono collegati con la storia delle vie di comunicazione. E' il vapore che ha reso possibili questi convegni delle nazioni ed è alla metà del secolo, precisamente quando cominciava il gran movimento di costruzione delle strade ferrate, nel 1851, che Londra ha inaugurato questo solenne concorso.

La miglior riprova dei progressi fatti — ha concluso Levasseur — l'abbiamo nella espensione coloniale.

La colonizzazione e la preponderanza della Europa nel mondo non datano dal nostro secolo: ma, grazie ai mezzi di trasporto di questo secolo, la razza europea. espandendosi al di fuori dei suoi confini, ha mandato nelle altre parti del mondo per ogni anno dal 1850 in poi centinaia di migliaia di emigranti. La emigrazione europea è giunta alla cifra di 881,000 nel 1891, ed ha popolato e civilizzato immensi territori, mentre ne ha conquistati degli altri. L'Europa, non ha alcuna piazza di commercio nel mondo in cui non abbia collocato i suoi rappresentanti.

Levasseur calcola che nel 1800 vi erano nelle colonie 9 milioni e mezzo tra europei di nascita e discendenti, puri o meticci, della razza europea, mentre nel 1900 ve ne sono più di cento milioni.

LA MODA

Non in vano l'educazione del gusto ha fatto si grandi progressi. La moda si fa sempre più graziosa. Dando un'occhiata interno si è sorpresi di vedere che anche le contadine sanno scegliere fogge e colori e si vestono graziosamente. Le ragazze del popolo anch'esse rivelano più che la semplice inclinazione a vestir bene. Al massimo nella borghesia, che potrebbe anzi vestire benissimo, si vede qualche esempio di cattivo gusto. Ma a poco a poco anche questi esempi spariranno. Tanto più che le mode femminili tendono sempre più a semplificarsi, a ispirarsi a criteri razionali.

Comincia sopra tutto a essere intesa quella massima fondamentale tanto negletta sino a poco addietro: che cioè bisogna adattare la moda alle persone. La moda non può essere seguita ciecamente e totalmente e incondizionatamente Una foggia che sarà deliziosa per tale o tale altra bella donna non si addirà a tale o tal altra anche più bella, ma diversamente bella. Così avviene dei colori. Il nero, il bianco, l'azzurro, il rosso non conferiscono ugualmente a chiunque. Pare miracoloso l'effetto che può avere un modesto accessorio di *toilette* anche per una bellissima donna.

Un giacchettino invece di una vita vi trasforma ineffabilmente l'aria di una donna; un cappellino chiuso invece di un cappello ad ampie tese vi rileva addirittura l'espressione di un volto femminile. Venere potrebbe esser vestita come un figurino e scadere, in un nuovo giudizio di Paride, al confronto non di Giunone o di Minerva ma di una nostra discreta contemporanea vestita da un sarto intelligente. Anche i biondi capelli di Venere vorrebbero dei riguardi nella scelta dei colori. E quanto alla foggia, bisogna ritenere che se Venere vestisse da cacciatrice non potrebbe sostenere il confronto di Diana. Tutto ciò, mitologia a parte, si va bene ammettendo, come dicevo. La moda è meno tirannica. I tempi si sono maturati anche per lei. Il suo regno non è più assoluto. E non c'è paura di una reazione.

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

Tristia - La Piazza Plebiscito

Ci scrivono in data 7:

Ieri, verso le 16, attraversava la piazza Plebiscito una donna di media età, piangente ed imprecante contro un uomo che l'aveva bastonata. Evidentemente, quella sciagurata, dovea essere una forestiera portata qui chi sa da qual vento. Trascurata nei modi e nelle vesti, non lasciava alcun dubbio intorno alla sua misera condizione. Una fitta corona di gente fattasi appresso di lei la compiangeva e la interrogava sul perchè era stata bastonata e da chi; ma nulla si seppe all'infuori di quel che si poteva capire dalle imprecazioni dirette a un uomo.

—

La piazza Plebiscito è ingombrata dai soliti casotti, piombanti qui a S. Martino. Ve ne sono di belli e di mediocri — taluni interessanti, altri destanti pietà: è l'eterna commedia delle travagliata umanità.

Già si prevede un fracasso indiavolato per sabato; poveri quelli che, abitando in quelle adiacenze, hanno duopo di tranquillità e di riposo.

Da CODROIPO

Furto di duecentocinque lire

Ci scrivono in data 7:

Ieri durante il mercato, che riuscì animatissimo, certo Antonio Tubaro da Gradiscutta, venne derubato di L. 205, mandategli da suo figlio che si ritrova all'estero, e ch'egli aveva poco prima ritirate dalla posta.

Il Tubaro s'accorse che la tasca in cui aveva deposto il denaro gli era stata tagliata.

Il ladro è irreperibile.

Municipio di Buttrio

Avviso di concorso

A tutto 25 novembre p. v. è aperto il concorse al posto di Levatrice comunale coll'annuo stipendio di L. 365.

La nomina sarà duratura per un anno, salva riconferma.

I documenti in prescrizione di Legge saranno prodotti a questa segreteria entro il termine predetto.

L'eletta entrerà in carica col 1.o gennaio 1901.

Dall'Ufficio Municipale
Buttrio lì 6 novembre 1900.

Il Sindaco
L. Dacomo Annoni

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 8 novembre ore 8 ant Termometro 9.3
Minima aperto notte 6.4 — Barometro 755.
Stato atmosferico: Bello — Vento N
Pressione leg. crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 16.4 Minima 8.6
Media: 11.64 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

8 novembre 1725

Danni causati dalle acque

In causa delle abbondantissime pioggie rovinano, per lo straripamento dei torrenti e per i franamenti, ponti e strade nel Canale del Ferro (Resia e Pontebba).

Il Torneo di Scherma

10-11 novembre

Il Comitato ha deciso di rendere popolare, quanto è possibile, questo geniale spettacolo. E però ha determinato i seguenti biglietti d'ingresso:

Per assistere alle gare del pomeriggio di sabato, cent. 50 — Loggione cent. 20.

Id. per le gare della mattinata di domenica (dalle 8 alle 12) cent. 50 — Loggione cent. 20.

Id. per quelle del pomeriggio (dalle 14 alle 18) cent. 50 — Loggione cent. 20.

Id. per la grande Accademia di Scherma e premiazione (ore 20.30) lire 1.50 — Loggione cent. 50.

Biglietto di abbonamento a tutte le gare compresa l'Accademia lire 2.

Sedie — Per ciascuna delle tornate diurne: cent. 50 — Per la serata dell'Accademia; lire 1.

Poltrone — Per ciascuna delle tornate diurne: lire 3 — Per la serata dell'Accademia: lire 5.

Abbonamento palchi per tutti due i giorni (compresa la serata) lire 10.

* *

Per le prenotazioni rivolgersi al Camerino del Teatro Minerva.

I biglietti saranno vendibili anche presso le Ditte: Gambierasi (Via Cavour) — Privativa Ellero (piazza V. E.) — Bardusco (Mercatovecchio)

Berto Barbarani

dirà i suoi versi pieni di sentimento e bellissimi domani alle 20.30 al Teatro Minerva.

Il ricavato della serata, detratte le spese, andrà a beneficio del fondo dell'Esposizione del 1903.

Ecco i prezzi per la serata;

Ingresso e galleria: cent. 50 — sedie cent. 50 — poltrone lire 1 — palchi lire 3.

Le iscrizioni si ricevono al camerino del Teatro Minerva.

I biglietti sono vendibili presso le Ditte Galanda (già Ellero) Gambierasi (via Cavour) e Bardusco (Via Mercatovecchio.)

L'adesione del 7° Alpini alla «Dante Alighieri»

Ecco la nobilissima lettera che il tenente Asaro, segretario della sala di convegno del 7° reggimento Alpini, ha indirizzata al Presidente del Comitato Udinese della "Dante Alighieri":

« Mi è sommamente grato di far noto alla S. V. Ill. che gli ufficiali del reggimento, appositamente riunitisi, hanno deliberato ad unanimità di iscriversi collettivamente tra i soci perpetui della « Dante Alighieri ».

« Il fine nobilissimo che si propone il grande Sodalizio non poteva non destare interesse fra persone che, come gli ufficiali, hanno consacrato la propria vita al bene ed alla grandezza della patria; ed, è con quest'atto che essi hanno voluto affermare come i belli e santi ideali trovino sempre eco nel cuore dell'esercito ».

Consiglio Comunale

Seduta ordinaria del 7 novembre

Il Consiglio si trattiene prima in seduta privata (ore 14) sotto la presidenza del Sindaco conte comm. A di Prampero.

Per la pensione al maestro di ginnastica G. Feruglio ed all'ispettore urbano Carlo Ferro.

La Giunta provinciale amministrativa non approvò le relative deliberazioni, adducendo che si trattava di pensioni di favore.

La Giunta comunale propone di insistere nella deliberazione, rispondendo che non trattasi punto di pensioni di favore.

La pensione alla vedova del fu A. Buliani

Viene approvato in seconda lettura l'assegno di pensione di L. 300 per la vedova del fu A. Buliani, già impiegato municipale.

La pensione al cav. G. M. Cantoni

La proposta presentata per la seconda volta, di accettare la domanda di essere messo in pensione, del cav. G.M. Cantoni, applicato municipale, ottiene 19 voti favorevoli e 10 contrari.

L'attuale proposta si limita ad assegnare al cav. Cantoni la pensione che gli spetta per legge (dopo 34 anni di servizio), senza nessuna aggiunta, e perciò si ritiene, che dopo la deliberazione in seconda lettura, la proposta stessa diverrà esecutoria, non occorrendo, stando le cose in questi termini la maggioranza della metà più uno del numero dei consiglieri assegnati al comune per l'approvazione.

Pensione a due maestre comunali

Viene approvato il collocamento a riposo e le pensione per le maestre comunali signore Lucia Merlino e Enrica Crainz-Cudugnello, assegnando a quest'ultima la pensione massima.

Borse di studio Grimani e Gorgo

La borsa disponibile viene assegnata allo studente Giulio Pari.

Legato Bartolini

Le borse di studio per l'anno scolastico 1900-1901 vennero assegnate ai seguenti studenti:

G. B. Savio lire 500, Giuseppe Badiluzzi lire 500, Ettore Gilberti (sotto condizione che superi l'esame di chimica) lire 500, Carlo Felice Lorenzi lire 400, Giovanni Faioni lire 500, Ercole Carletti lire 250, Oreste Cucchini lire 500, Augusto Florio lire 300, Serafino Comuzzi lire 300.

Vennero messe a disposizione della Congregazione di Carità lire 250 per acquisto dei libri a favore di studenti poveri delle scuole secondarie di Udine.

Nomina del ragioniere del Civico Spedale

Viene nominato a ragioniere il sig. Giovanni Bernardis.

Seduta pubblica

Alle ore 16.45 viene aperta la seduta pubblica.

Viene letto ed approvato il processo verbale della precedente tornata del 5 ottobre p. p.

I presenti

Oltre il Sindaco conte comm. A. di Prampero, sono presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Beltrame (assessore supp.), Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani (assessore), Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli (assessore), Girardini, Leitenburg, Marcovich (assessore), Mason, Minisini, Muzzatti, d'Odorico, Pagani (assessore supp.), Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri Pietro, Schiavi (assessore), Spezzotti, di Trento, Vatri (assessore).

I consiglieri Disnan, Franceschinis, e Mason sono invitati a fungere da scrutatori nelle eventuali elezioni durante la seduta.

Commemorazione del cav. Pietro Biasutti

Il Sindaco comm. *A. co. di Prampero* pronuncia il seguente discorso:

"*Signori Consiglieri,*

Nel breve periodo di poco più di 9 mesi è la terza triste commemorazione di benemeriti colleghi nostri alla quale assistiamo in quest'aula.

Il cav. Pietro Biasutti eletto consigliere comunale nel 1889, fu confermato nelle elezioni del 1895.

Da 11 anni quindi egli prendeva parte alle nostre discussioni con quella onestà di intendimenti che distinse tutti gli atti della sua vita, con quella facilità di parola che nell'attrito delle opinioni giovava a riscaldargli le idee da renderlo talune volte veramente persuasivo ed eloquente.

Fu cinque volte dalla fiducia del Consiglio confermato revisore dei conti e due volte nominato membro della Giunta.

Noi che ebbimo l'onore di averlo per collega dal gennaio di quest'anno, possiamo dirvi quanta serietà e diligenza egi riponesse nello studio di ogni argomento.

Benchè tenace nelle proprie idee, era tutt'altro che partigiano, ed anche nelle questioni che potevano rasentare la politica egli sapeva sempre trovare il punto di contatto che non disgustasse nè gli uni nè gli altri.

Insomma era un vero carattere amministrativo.

Sicuro di farmi interprete del dolor vostro per la sua perdita, vi propongo di incaricare la Giunta ad esprimere le condoglianze del Consiglio alla famiglia e vi invito ad alzarvi in segno di compianto e di adesione alla mia proposta."

Tutti i consiglieri si alzano in piedi.

Il Sindaco partecipa che la famiglia Biasutti ringrazia sentitamente quei consiglieri che presero parte ai funebri del compianto loro collega.

La lite del cav. dott Marzuttini contro il Comune

L'assessore *Capellani* dà spiegazioni.

In base alla legge sanitaria 1888 il medico municipale cav. dott. Carlo Marzuttini venne nominato nel 1890 ufficiale sanitario, e perciò egli chiese al Comune un aumento di stipendio per questo titolo. La Giunta non credette però di aderire a questa richiesta, essendochè la nuova carica del dott. Marzuttini consisteva in una relazione mensile da presentarsi al medico provinciale, relazione che veniva fatta in ore di ufficio.

Il dott. Marzuttini si appellò contro tale deliberato alla Giunta provinciale amministrativa, che si dichiarò incompetente e lo consigliò a rivolgersi al Tribunale.

Il dott. Marzuttini promosse la lite con citazione 26 settembre p. p.

La domanda della Giunta per l'autorizzazione a stare in lite era all'ordine del giorno per la seduta del 5 ottobre p. p. ma non potè essere discussa, e perciò la Giunta dovette sostituirsi al Consiglio affinchè non trascorressero i termini stabiliti dalla legge, ed ora si chiede al Consiglio la sanatoria per questa deliberazione.

Il dott. Marzuttini chiese pure l'aumento sessennale, che la Giunta non crede competergli, dovendo questo computarsi dopo l'ultimo aumento di stipendio di lire 500 avuto dal medico municipale.

Anche per questo secondo rifiuto il dott. Marzuttini ha intentato lite al Comune.

Il Consiglio, senza discussione, accorda ad unanimità la sanatoria alla deliberazione della Giunta.

Prelevamento dal fondo di riserva

Pure senza discussione il Consiglio sanziona alcuni prelevamenti dal fondo di riserva fatti dalla Giunta. (Li abbiamo già riportati sul nostro giornale.) (*N. d. R.*)

Lo statuto organico del Monte di Pietà

I consiglieri *Franceschinis, Bosetti, Minisini* e *Pignat* fanno osservazioni e raccomandazioni sugli articoli 9, 10, 13 e 17, ed a loro risponde molto dettagliatamente il cons. *Perissini,* presidente del Consiglio d'amministrazione del Monte.

Il Sindaco co. di *Prampero,* l'assessore *Schiavi* e il cons. *Billia* osservano che su questo progetto viene solamente chiesto il *parere* del Consiglio non già un voto deliberativo, e perciò basta fare osservazioni d'indole generale, e non occorre entrare in una discussione particolareggiata sopra ciascun articolo.

Si omette quindi la lettura dei singoli articoli e si approva di dar parere favorevole sul progetto del nuovo statuto.

Bilancio preventivo dell'officina del gas

Senza discussione e ad unanimità si approva il bilancio preventivo dell'officina del gas per il 1901.

Per il Castello

L'assessore *Giacomelli* dice che in seguito al voto della commissione speciale che si occupa del Castello si decise in massima che vengano soppressi i mezzanini.

Per il ristauro generale della facciata esterna, su questa base si decise di chiedere il parere degli architetti concittadini D'Aronco e Comencini, e tal uopo la Giunta domanda un credito di L. 2000.

Pecile propone che venga stabilita la spesa anche per il ristauro della scala a nord.

Franceschinis chiede perchè si volle chiedere il parere di due architetti e non di uno solo.

Giacomelli (assessore) risponde che la Giunta voleva chiamare un solo architetto; ma fu la commissione speciale che ne volle due.

Pecile presidente della commissione conferma quanto dice Giacomelli.

Franceschinis si dichiara soddisfatto.

Minisini avrebbe voluto che si fosse aperto un concorso per il ristauro completo della facciata. Si facciano le cose in grande. Con questi *tacconamenti* (resi generali) non si conclude nulla. Si facciano i ristauri come devono essere fatti, o si lasci che anche il Castello vada in malora!

Pecile risponde che se si fosse aperto un concorso si sarebbero avuti troppi progetti, una confusione. Per il concorso all'edificio delle scuole si sono prese[ntati] 500 progetti!

Pietro Sandri chiede se il proget[to] di ristauro comprenderà anche la [di]sposizione interna.

Giacomelli gli risponde che il pr[o]getto si riferisce solo all'esterno, p[er] l'interno ci vorrà un altro, progetto.

PietroSandri crede che sarebbe sta[to] meglio di elaborare un progetto gen[e]rale comprendente il completo ristau[ro] della facciata esterna e la nuova disp[o]sizione interna dei locali.

Giacomelli rispondendo alla prim[a] domanda di Pecile, dice che la spe[sa] per il ristauro della Scala a nord verr[à] inscritta nel bilancio preventivo per 1901.

Pecile è soddisfatto.

Il Consiglio approva quindi il credit[o] di L. 2000 per il progetto di ristau[ro] della facciata esterna del Castello co[n] soppressione dei mezzanini.

Il Sindaco avverte che parecchi con[si]glieri non hanno ancora pranzato, perciò propone di sospendere la sedut[a].

La proposta è approvata, e si sta[]bilisce di riprendere la seduta ogg[i] (giovedì 8) alle ore 20.

Si esce alle 18.15.

La grande Esposizione campionari[a]

La giornata di ieri

Ieri vi fu molta animazione all'Espo[]sizione che ormai è per chiudersi e [] ebbero ben 552 visitatori, numero ab[] bastanza rilevante per un giorno feriale.

Anche il Collegio Arcivescovile [] recò ieri a visitare la mostra; quest[a] mane le scuole elementari e nel pome[]riggio il Collegio Uccellis.

I premi agli espositori

Questa sera molto probabilmente ri[u]nione generale dei presidenti di tutt[e] le giurie per l'assegnazione dei prem[i].

Altri due mila regali

Sappiamo che il Comitato per [l'] Esposizione campionaria aumenterà [] **4000 ricchi doni** destinati ai visi[]tatori — e la cui distribuzione inco[]mincierà sabato all'una pomeridiana — di altri **2000** regali consistenti i[n] altrettanti buoni di vermouth, acqua[]vite e vino bianco della rinomata can[]tina dei conti Collalto.

Detti buoni devono presentarsi ne[l] padiglione destinato alla fiera dei vini.

Non è a dirsi l'importanza ed il va[]lore di tutti i premi e doni che ver[]ranno regalati ai visitatori, solo direm[o] che ve ne sono da accontentare tutt[i] i gusti. Così ad esempio il torchio d[o]nato dalle Ferriere di Udine è un og[]getto di gran valore, il letto in legn[o] curvato della ditta Volpe, e poi vi son[o] stoffe, pezze di tela, oggetti da *toilett[e]* e moltissimi altri articoli della massim[a] utilità domestica, senza contare la im[]mensa quantità di dolci, torte, vini [e] via via. Siamo certi che gran pubblic[o] accorrerà numerosissimo per ricever[e] doni di tanto valore e così ricchi pe[r] varietà e bellezza.

Ancora un po' di rassegna

La premiata ditta F.lli Dorta h[a] aggiunto alla sua già ricca ed assortit[a] mostra nove piatti di finissime pastin[e] al *fondant* di produzione propria.

Oltre a ciò manderà sabato, quand[o] comincerà la distribuzione dei doni a[i] visitatori quindici piatti di paste dolc[i] assortiti, che certo saranno il sogno [di] tante ghiotte menti infantili.

* *

Il signor De Luca Teodoro ha e[]sposto due biciclette, ambedue elegan[]tissime. Vi si scorge subito la fin[e] lavorazione, la bellissima verniciatur[a] e nichelatura, abbellite perdippiù d[i] incisioni galvaniche.

Di questo processo d'incisione nuov[o] a Udine è bellissimo il « Cartello » ap[]posto al di sopra di una delle due bi[]ciclette, ed in esso vi è unito un sens[o] squisito d'arte. Infatti lo stile floreal[e] moderno, i colori a smalto, la nichela[]tura, tutto contribuisce a rendere i[l] « Cartello » stesso un piccolo capolavoro.

Abbiamo poi la Cassa forte pure de[l] De Luca. L'essere venduta appena venn[e] aperta la Mostra è già lode per la co[]struzione accurata e solidissima, nonch[è] per il prezzo esposto in L. 450.

Sul serramento interno di essa Cass[a] forte vi ha pure un lavoretto riusci[]tissimo d'incisione galvanica.

Tanto le biciclette quanto le cass[e] forti vengono costruite nella fabbric[a] stessa del De Luca e là si può a qua[]lunque momento assistere alla lavora[]zione di qualsiasi pezzo greggio, ed all[a] sua verniciatura e nichelatura. Quell[o] del signor De Luca è l'*unico* stabili[]mento in tutta la provincia che abbi[a] un lavoro di tal genere.

Vivamente ci compiacciamo co[l] De Luca per lo splendido esito ob[] seppe e che sa ottenere dai suoi pro[]dotti tanto apprezzati non solo nell[a] nostra Italia bensì anche oltre confin[e]

La fiera dei vini

Oggi si apre la fiera dei vini con una varietà che merita di essere segnalata così agli amatori del buon vino che certo troveranno qui delle squisite qualità di generi nostrani e nazionali, come per i negozianti che troveranno dei prezzi veramente di favore.

Fra il ricco assortimento di vini notiamo il vino nuovo di uva bianca americana del cav. Feruglio, un ottimo vino di Rauscedo del signor Bisutti; vini bianchi e neri vecchi delle cantine Collalto.

La cantina Sociale di Strà ha un vero assortimento di Corbino vecchio o nuovo a lire 1 e 1.50 al fiasco.

La ditta Nerozzi di Piteccio (Toscana), ha degli eccellenti vini, Ruffino, Montepulciano ed altre qualità sopraffine.

Il signor De Prato di Varmo ha dell'eccellente Bordeaux del 1899 e del Pineaù del 1900.

V'è poi dell'acquavite nostrana e altri liquori.

Avanti dunque alla fiera!

Chiusura dell'Esposizione Campionaria

L'Esposizione rimane aperta fino a a domani, 10, a sera alle ore 22.

Canottaggio fuori stagione

Un naufragio nella roggia di Porta Aquileja

Da tanto tempo il laghetto della società di pattinaggio e canottaggio venne abbandonato, tuttavia ieri due giovanotti vollero riconfermare questo igienico *sport* con un specie di... regata lungo un tratto di roggia fuori porta Aquileia presso la stazione ferroviaria.

I due, diremo così, canottieri, partirono dalla riva a bordo di un brigantino (!) senza vela fabbricato da diversi buontemponi in uno *squero* della città.

L'imbarcazione alle 4 1|2 con a bordo i due sunnominati *sportmen* si staccava dalla riva accompagnata da vivissime acclamazioni, poichè subito essi si affermarono buoni rematori.

Giunti presso la casa Lescovich i *due* temendo a favor di corrente di andare nel *tunnel*, da poco costruito, volevano virare di bordo, ma sia per la paura sia per altro motivo, uno riescì a raggiungere la riva, ma il secondo senz'altro cadde in acqua fra le risa di numerosi spettatori, e le beffe del collega.

Per ultimo si trattava di ricondurre a porto la barca e allora tutti e due rimontarono ma dopo pochi metri la barca di nuovo si capovolse ribaltando questa volta tutti e due i... canottieri.

Inutile descrivere lo stato dei naufraghi. Facevano pietà.

Essi dovettero chiedere l'ospitalità nonchè le vesti asciutte ai contadini che abitano lì presso e rincasarono verso notte in... bicicletta.

Congresso provinciale dei segretari comunali

Con telegramma d'ieri mattina l'on. Ghigi ha confermato al comitato promotore del congresso dei segretari comunali della provincia, che si terrà sabato alle ore 11, il suo intervento. L'on. Ghigi arriverà a Udine sabato col diretto delle 7.43.

Vendita Stabili

La Congregazione di Carità di Udine ricorda che alle ore 10 antimeridiane di sabato 10 corr. mese scade il tempo utile pel miglioramento del XX. sul prezzo di L. 3270.68 pei terreni di ragione del Legato Venturini siti in San Gottardo aggiudicati provvisoriamente a Gottardo Valentino fu Antonio.

Veggasi l'avviso 28 ottobre 1900 N. 2608.

L'Amaro «Gloria»

Preg. Sig. Sandri

Ho ricevuto la sua bottiglia e La ringrazio.

Pare anche a me che l'Amaro «Gloria» sia un buon tonico dello stomaco.

Pennato prof. Papinio
Medico primario dell'Ospedale civile di Udine

Crisi nella Congregazione di Carità. Il cav. dott. G. B. Romano, presidente della Congregazione di Carità ha mandato al Municipio le dimissioni da presidente della Congregazione stessa, adducendo motivi di famiglia.

Ci consta che anche altri membri della Congregazione siano intenzionati di dimettersi.

Auguriamo che si possa scongiurare la minacciata crisi, e che il dott. Romano receda dal suo proposito, poichè difficilmente si troverà un presidente della Congregazione di Carità tanto coscienzioso e tanto attivo.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

« Il cronista narra di una donna uccisa in una bottega.
« ...afferrò la donna pei capelli e la colpì con tre pugnalate nel retrobottega.»

Banda del 17 regg. fanteria. Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi 8 novembre dalle ore 17 alle 18 1|2 in Piazza V. E.

1. Marcia
2. Valzer «Sulle rive del Danubio» — Strauss
3. Coro nell'opera «Tannhauser» — Wagner
4. Mazurka «Gemma» — Gung'l
5. Atto 2 «Faust» — Gounod
6. Galop — Marenco

Società dei Veterani e Reduci del Friuli. La Presidenza di questa Società si rivolge al buon cuore dei cittadini affinchè vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano, pregandoli di farli recapitare alla Sede Sociale in via della Posta, n. 38, per essere distribuiti a Veterani e Reduci disagiati, durante la corrente stagione invernale.

Un bravo ufficiale di Marina udinese. Come risulta dai telegrammi che pubblichiamo in altra parte del giornale, il giovane nostro concittadino sig. *Eugenio Minisini*, sottotenente sull'*Elba*, si è distinto in una fazione della guerra che ora si combatte in Cina.

Siamo lieti di questa affermazione del valore italiano per parte di un friulano.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La nuova edizione delle *Educande di Sorrento* ebbe ieri sera ottimo successo col tenore Orfeo Ciralli.

Questa sera ultima rappresentazione della Compagnia lirica e coreografica Francioli, e serata d'onore del baritono Gaetano Rebonato. Oltre alle *Educande* verrà eseguito il terzetto del terzo atto dell'opera *Crispino e la Comare*, e si esporrà il balletto comico *I due Rabagas*.

Il Rebonato ha saputo accattivarsi tante simpatie dal nostro pubblico, che siamo certi fin d'ora ch'esso vorrà accorrere numeroso a festeggiarlo.

SPORT

Società Tiro a Volo – Codroipo

Domenica 11 novembre 1900 avranno luogo delle *Gare di tiro al passero* nel solito campo di Tiro, con premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Le gare avranno principio alle ore 9 ant.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Pascolini Maria: Vittorio Deotti e C. L. 2.
Rosa De Longa-Degano: Antonio De Longa lire 1, Filippo De Longa e Foraboschi 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Biasutti dott. cav. Pietro: Tomadini Virginio lire 1.

il mercato dei giornali

I direttori dell'*Adriatico*, del *Pungolo Parlamentare*, del *Secolo XIX* telegrafano all'*Avanti* smentendo recisamente che abbiano rapporti col sindacato per l'acquisto o meglio per l'affitto di parecchi giornali della penisola.

Siamo lieti anche noi, come e più dell'*Avanti* per questa sorta di insurrezione contro la sola ipotesi del fatto; — ma dobbiamo, non senza amarezza, constatare che il mercato se non si è tentato sopra così larga scala, si è certo architettato.

Codesti signori banchieri sanno che coi quattrini si può comperare tutto: anche le coscienze dei giornalisti. Ma si sono dimenticati d'una cosa, d'una piccola cosa: dell' opinione pubblica — la quale non è in Italia quella di 20, 30 anni fa, quando lo Stato era sul nascere, ma adesso è relativamente bene informato e vigilante e fiuta (diremo così) il vento infido ai primi zeffiri non per lanciare un grande affare, con la sincerità che devono avere le forti e larghe speculazioni, ma per insinuare qualche grossa manipolazione, inconfessabile e per mandare in alto l'uomo che deve aiutarla.

Si possono comperare dei pezzi di carta e mandarli per il mondo come zibaldoni di notizie — ma non c'è perdio! muso lucido di affarista che possa imporre, ormai, al pubblico italiano la sua merce e farla credere sincera. Col pubblico, dopo gli ultimi anni di esperienza, non si scherza più come una volta. E chi è nel brodo di lasagne se ne accorgerà ben presto!

La Buona Gente e il Governo

La Buona Gente (come a dire la camorra in guanti di Napoli) ha fatto un ultimo tentativo per salvare il Casale e Compagni. Ma non vi è riuscita. La maggioranza del Consiglio comunale accettando le dimissioni del Sindaco e della giunta deliberava di non dimettersi e di passare alla nomina d'una nuova Amministrazione.

Ma il Governo intervenne: sciolse il consiglio comunale e nominò commissario regio il consigliere di Stato Carlo Guala, uomo integerrimo, versatissimo in materia amministrativa, fuori dei partiti.

Così un po' di pulizia si potrà fare — ma neanche il Guala sarà in grado di fare miracoli. Si liquiderà almeno il Casale e compagni, di cui il Consiglio provinciale non voleva accettare le dimissioni, tentando un salvataggio che getta una ben fosca luce su quel consesso napoletano.

Un provveditore aggredito da un maestro

Telegrafano da Genova 7:

Il maestro elementare a riposo Luigi Colonna cinquantanovenne, parmigiano, armato di bastone fermò, il provveditore degli studi cav. Marcello Zagli mentre entrava in Prefettura, tentando di colpirlo alla testa.

Il provveditore riparò il colpo, riportando una leggera scalfittura alla cornea dell'occhio sinistro e ciò in causa alla rottura delle lenti degli occhiali.

Il Colonna fu arrestato.

La causa del fatto è da attribuirsi ad un sussidio chiesto e non ottenuto.

Questa mane alle 7 dopo strazianti sofferenze è spirata

CORNELIA PERISSINI

I genitori Alberico dott. Perissini e Luigia Tunesi, la sorella Teresina ed i congiunti coll'animo angosciato ne porgono il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funebri seguiranno domani 9 alle ore 3 pom. partendo dalla casa in via Pracchiuso N. 4.

Udine 8 novembre 1900.

La signorina *Cornelia Perissini*, tanto presto e crudelmente rapita all'affetto dei suoi cari, era una distintissima giovane, di fervido ingegno e studiosissima.

Dopo ottenuta la patente di grado superiore alla nostra Scuola Normale, ottenne a Ginevra il diploma di professoressa di francese; era pure maestra di pianoforte.

Alla famiglia Perissini colpita da tanta sciagura presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

Nella sua nativa Orsago, dopo lunga e penosa malattia, è morto, fra l'affetto dei congiunti

BASSO GIO. BATTA

d'anni 50, già per 14 anni segretario comunale a Travesio, attualmente in tale carica ad Orsago.

Fu uomo mite, sincero e pio; da tutti amato e stimato per la sua bontà, e ne furono ampia prova i solenni onori funebri tributati alla sua compianta salma.

Alla desolata famiglia condoglianze sincere.

Udine, novembre 1900 — *Un amico*

ULTIMA ORA

I nuovi senatori

Roma 8. — Si crede che il Re firmerà nell'udienza odierna dei ministri i decreti che nominano senatori i generali Baldissera e Saletta, il comm. Cavasola e i due Caetani.

— Si attende per oggi e domani qualche importante rivelazione sull'affare dei giornali, che è assai più grave di quanto si credeva. Constami; contrariamente a quanto si volle far credere, che il Governo è intervenuto per impedire vere infamie.

Nuove modificazioni Nel Gabinetto inglese

Londra 8 ore 9 — Furono nominati Balfour presidente del ministero del commercio, Long presidente dei Local Governement Boarl, Wyndham segretario di stato per l'Irlanda, Arhald Forster segretario parlamentare per l'ammiragliato, lord Stanley primo segretario della guerra, Anstin Chamberlain primo segretario al tesoro.

L'occupazione delle tombe imperiali

Parigi 8 ore 10. — Hassi da Pechino 6; Per la Via di Shanghai due battaglioni francesi due batterie e uno squadrone sono partiti per Cunling ad occupare le tombe imperiali.

L'imperatrice morta?

Londra 8 ore 10. — I giornali hanno da Pechino: Dicesi che l'imperatrice vedova sia morta.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 novembre 1900

Rendite	7 nov.	8 nov.
Ital. 5 % contanti	100 15	100 12
» fine mese pross.	100.45	100 40
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 90	109 20
Exterieure 4 % oro	68.17	68 10
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	318 —	317.50
» Italiane ex 3 %	307 —	306 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507.—	507.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	439 —	438.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 —	503.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	867.—	866.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370.—	1370. -
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	706.—	705.—
Id. » Mediterr. »	526.—	525.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 47	105 55
Germania »	129 40	129 45
Londra	26 48	26 48
Corone in oro	110.	109.80
Napoleoni	21 07	21 09
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 70	94 75
Cambio ufficiale	105 46	105 56

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

COMUNICATO

Una risposta

Ci scrivono e pubblichiamo:

Un certo Luigi Nonino con suo comunicato chiedeva il conto delle tante spese occorse per le famose bestie feroci prodotte a meraviglia nel pubblico domenica 4 corr.

La lunga intricata filza di enormi spese affibiate a carico del Comitato dei festeggiamenti, che a vero dire.... ammonta a nientemeno che a L. 49.55!.... è ormai in potere di questo; quindi da esso il grave responso. Il... Nonino ha affidato per qual che ora di quel giorno un suo giullare.... Vede, veda se ben gli convenga anche di questo farsi pagare. La nota si farà più lunga e diventerà irta coda di belva feroce..... per altra occasione.

Ruggeri Andrea - Eugenio Pignat

Nel conto di cui si fa parola in questa lettera dal signor Ruggeri e che abbiamo potuto vedere non appaiono cifre per noleggio di cavalli.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Udine 1910 Tip. — G. B. Doretti